

:: Speciale Auto

CON L'«AIRP» CRESCE IL LIVELLO QUALITATIVO

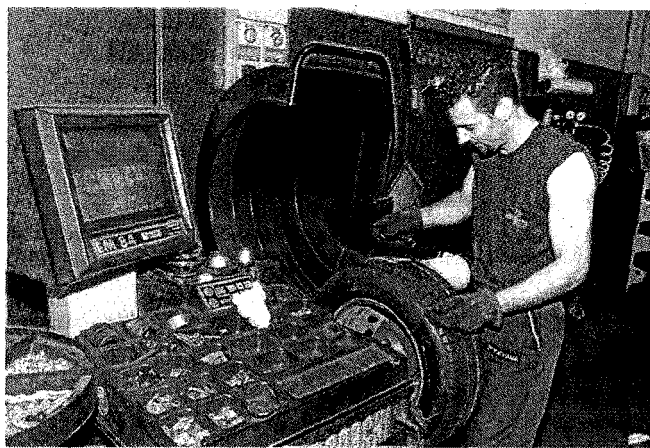
Una marcia in più per le gomme ricostruite

Il nuovo livello qualitativo minimo dei materiali impiegati per la ricostruzione dei pneumatici è stato fissato dall'Airp (Associazione italiana dei ricostruttori degli pneumatici).

L'Airp ha infatti emanato il capitolato LTH 110, ultima edizione del capitolato LTH 70 predisposto fin dagli anni '70 con l'obiettivo di fissare il livello qualitativo minimo dei materiali impiegati nel processo di ricostruzione, così da assicurare una qualità del prodotto affidabile dal punto di vista della sicurezza,

delle prestazioni e della durata.

Come è noto gli pneumatici ricostruiti sono ampiamente impiegati in tutti i comparti e in particolare in quelli degli autobus, dei camion e degli aerei con l'obiettivo di utilizzare pienamente la struttura portante del pneumatico dopo che il primo impiego ha determinato l'usura del battistrada. La ricostruzione deve avvenire con il rigoroso rispetto di norme tecniche (la Ece Onu 108 e la Ece Onu 109) emanate dalla Commissione



Un gommista al lavoro

Economica per l'Europa dell'Ufficio Europeo delle Nazioni Unite (UNECE) e resi obbligatori in tutti i paesi della UE dal 13 settembre 2006.

Gli pneumatici ricostruiti con-

sentono notevoli risparmi senza comportare alcuna rinuncia alla sicurezza della circolazione e sono quindi particolarmente apprezzati per gli autobus e per i veicoli per trasporto di merci.

È IL MOMENTO PER GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE DOPO L'INVERNO

Arriva la primavera anche l'auto fiorisce

Nel 2011 gli italiani hanno destinato meno soldi all'acquisto dell'auto nuova. Così le immatricolazioni lo scorso anno sono scese del 10,9%, ma sono aumentate le spese per la manutenzione e le riparazioni, ammontate complessivamente a 30 miliardi di euro, con una crescita del 2,7% rispetto ai 29,3 miliardi del 2010. I dati emergono da uno studio condotto dall'Osservatorio Autopromotec.

Se il parco circolante invecchia, la manutenzione diventa indispensabile per allungare la vita all'auto e per viaggiare sempre in sicurezza. Più che una spesa, dunque, la manutenzio-

ne può essere considerata un investimento da affidare in mani capaci: attenzione infatti al fai da te che può provocare più danni che altro.

Quali sono le operazioni consigliate in primavera?

Innanzitutto è doverosa un'accurata pulizia generale, tenendo in considerazione il sottoscocca che, in inverno, raccoglie la sporcizia e il sale che viene eventualmente sparso sull'asfalto per contrastare la formazione del ghiaccio.

Attenzione più alle gomme. Chi ha montato pneumatici da neve deve provvedere alla loro sostituzione.

Altrimenti le regole sono quel-

le di sempre: controllare la corretta pressione degli pneumatici almeno una volta al mese e prima di lunghi viaggi, ricordando di verificare la ruota di scorta o il ruotino. Verificare l'integrità dello pneumatico: tagli o lacerazioni potrebbero causarne l'esplosione improvvisa, mentre un'eccessiva usura del battistrada potrebbe diminuire l'aderenza.

Far controllare anche il livello dell'olio motore estraendo l'apposita astina e verificando che il livello sia sempre compreso tra le tacche di minimo e massimo.

Ovviamente l'olio deve essere "fresco" e mantenere le caratte-

ristiche di lubrificazione.

È inoltre consigliata la verifica dello stato dei filtri (aria, antipolline e carburante). Particolare attenzione deve essere posta al filtro del carburante che deve essere sostituito ogni 20.000-30.000 chilometri.

Alcune vetture sono dotate di una spia luminosa che segnala l'insufficienza del liquido dei freni o delle pastiglie. È opportuno tuttavia verificare periodicamente il livello del liquido nell'apposito serbatoio insieme allo stato delle pastiglie.

Queste sono le operazioni di massima, ma rivolgendovi all'officina di fiducia, il tecnico saprà verificare a fondo ogni componente dell'auto.